

## Dante e Carlo Porta si incontrano al Museo del Tessile di Busto Arsizio

**Pubblicato:** Martedì 21 Settembre 2021



**Dante Alighieri e Carlo Porta** hanno molte più cose in comune di quanto si sia portati a credere e il **Centro delle Culture Lombarde**, fondato a Busto Arsizio per iniziativa del professor Ettore Albertoni, ha deciso di mettere in relazione questi due poeti vissuti in epoche diverse, partendo da una traduzione che il poeta milanese fece dell’Inferno in dialetto. Un incontro che avviene a 700 anni dalla morte del Sommo Poeta e a 200 da quella del meneghino.

«Se ci pensate bene anche la lingua di Dante era definita una lingua del volgo, così come il dialetto milanese usato da Porta – racconta il direttore del centro **Andrea Rognoni** – se Dante è la Patria, Porta è la Matria nel senso che il milanese è la lingua madre dal quale sono derivate tutte le parlate della Lombardia, su fino al Ticino.

**Domenica 26 settembre alle 15 nella Sala Conferenze del Museo del Tessile** si terrà, dunque, il convegno **“Dante e Porta. Un incontro tra due giganti. La traduzione in milanese dell’Inferno”**, proposto dal Centro delle Culture Lombarde, con il patrocinio dell’Amministrazione comunale.

Il Centro festeggia il ventennale di attività – dedicata a ricerca, di studio, raccolta, approfondimento e divulgazione delle identità lombarde ? omaggiando anche altri due importanti anniversari, ovvero i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri e il bicentenario dalla morte di Carlo Porta, messi a confronto sulla cifra delle nostre lingue locali.

Il professor Andrea Rognoni, spiega come sia Porta stesso a suggerire questo parallelismo, con la sua traduzione dell'Inferno dantesco nella parlata locale milanese e lombarda. Entrambi, nel proprio contesto spazio-temporale, **hanno contribuito infatti con le proprie opere alla costruzione dell'Italia dal punto di vista culturale e linguistico.**

Il convegno, il cui progetto nasce in seno al Tavolo Identità, momento prezioso di progettazione di tante iniziative rese più forti dall'interazione tra le associazioni, si svolgerà in due momenti distinti: una prima parte che concentrerà l'attenzione del pubblico sulla componente critica, linguistica, glottologica e filologica dei testi, che sarà condotta dallo studioso portiano **Pierluigi Crola** e da **Giuseppe Reguzzoni**, autore bustocco che proprio in questi giorni ha dato alla luce i suoi studi sullo stile e la forma della Commedia dantesca, ma anche sulla personalità del sommo Poeta inserito nel suo contesto storico-sociale; la seconda parte dell'incontro sarà invece di stampo ludico-teatrale, grazie alla partecipazione attoriale di **Gianfranco Scotti** e **Ginetta Grilli**, considerato dalla comunità un "pezzo di storia" cittadina per la sua interpretazione dei testi in dialetto bustocco.

L'evento sarà anche un'occasione per fornire un breve ragguaglio sui **vent'anni di attività del Centro, le cui ricerche dei primi dieci anni si sono orientate sulle lingue e i dialetti** sia nella versione grammaticale, che in quella letteraria dalle origini ai giorni nostri; **negli ultimi dieci anni invece si è scelto di dare rilievo alla toponomastica e alla geostoria** del territorio nazionale e locale.

#### **Questo il programma nei dettagli:**

"DANTE E PORTA, UN INCONTRO TRA DUE GIGANTI". La traduzione in milanese dell'Inferno  
Domenica 26 settembre 2021, Ore 15 – Sala Conferenze Museo del Tessile

Relatori, Introduuttori, relatori e lettori attoriali

Saluti istituzionali:

Dott.ssa Manuela Maffioli, Vice sindaco e Assessore alla Cultura

Prof. Ing. Gianfranco Tosi Presidente del Centro regionale delle Culture Lombarde

Relatori:

Prof. Stefano Bruno Galli, Assessore Autonomia e Cultura Regione Lombardia

Prof. Andrea Rognoni, Direttore Centro regionale delle Culture Lombarde

Prof. Pierluigi Crola, Studioso portiano

Prof. Giuseppe Reguzzoni, Dottore di ricerca in storia moderna

Attori:

Gianfranco Scotti, nato a Milano nel 1941, e lecchese di adozione, comincia a recitare a cinque anni sotto la guida dei genitori, valenti attori dilettanti. Fonda con altri giovani nel 1959 a Lecco una scuola di recitazione attiva fino al 1970. Da sempre si occupa di letteratura lombarda con particolare attenzione all'opera di Carlo Porta, Tommaso Grossi, Domenico Balestrieri, Delio Tessa. Da oltre quarant'anni tiene recitals di questi grandi autori milanesi. Ultima fatica letteraria: la traduzione integrale dei Promessi Sposi in dialetto lecchese.

Ginetta Grilli, noto poeta e cultore della lingua e delle tradizioni bustocche, autore di 8 volumi di poesie, cittadino benemerito dal 24 giugno 2019, all'alto delle sue quasi 96... "primavere", può essere considerato un'icona della storia cittadina, anzi... un vero e proprio "pezzo di storia" identitaria.

Per informazioni e prenotazioni: Centro delle Culture Lombarde  
tel 335 5457856 direttorecl@fastwebnet.it

L'ingresso sarà consentito solo ai possessori di green pass

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

